

ORDINE DEGLI INGEGNERI

«Evitare gli eccessivi ribassi che potrebbero mettere a rischio la qualità dei lavori»

PERUGIA - Aprire un tavolo regionale per la determinazione del costo del lavoro degli studi professionali al fine di evitare gli eccessivi ribassi che, nel caso delle opere pubbliche, potrebbe incidere negativamente sulla qualità delle prestazioni. È la proposta rilanciata ieri dall'Ordine degli Ingegneri di Perugia alla Regione Umbria, durante il convegno dal titolo "Il Regola-



mento per la determinazione dei corrispettivi per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria" svoltosi presso l'Hotel Giò di Perugia.

L'iniziativa, ha rappresentato un'importante occasione per parlare di un Decreto (D.M. n. 143 del 31 ot-

tobre 2013) che va a colmare il vuoto normativo determinatosi per effetto dell'abrogazione delle tariffe nel settore degli affidamenti professionali degli incarichi relativi ai servizi di ingegneria e di architettura. Le novità introdotte sono molteplici, cominciando dalla possibilità di uniformare, con l'applicazione dei parametri, le basi di gara sul territorio nazionale, garantendo quindi una maggiore trasparenza dell'azione amministrativa.

«Ci troviamo a operare in un ambito caratterizzato da un'elevata complessità della materia, per lo più in continua evoluzione vista la delicatezza del settore in cui noi professionisti operiamo - ha commentato Marco Balducci, consigliere dell'Ordine degli Ingegneri di Perugia e referente Commissione Lavori Pubblici -. Basta considerare che il Codice degli Appalti, composto da 273 articoli e da 38 allegati, è stato modificato da 49 norme diverse a cui si aggiungono 17 leggi di conversione, mentre solo il 42% degli articoli conserva il testo originario. Se si parla poi di contenziosi, le sentenze e i parametri che hanno preso in esame uno o più articoli del Codice, sono ben 6.155».



**Un tavolo per
definire il costo
del lavoro »**

Ordine degli ingegneri